

Carissimi che ascoltate queste omelie quotidiane, oggi il Vangelo ci parla di una cosa importantissima, cioè di un aspetto fondamentale del **mistero del regno di Dio**.

Regno di Dio che è l'oggetto della predicazione di Gesù e del suo dono specifico a chi crede in Lui, a chi si affida a Lui, a chi lo vuole ricevere da Lui.

Ebbene, questo regno di Dio potrebbe essere inteso, come suppone la risposta di Gesù, in senso spazio temporale, ossia qualche cosa di diverso da questo mondo ma che si realizza con le categorie di questo mondo.

Il Signore afferma, sottolinea, che **il regno di Dio è una dimensione spirituale**, è una realtà altra, ulteriore a questo mondo.

Per questo Egli mette in guardia i suoi ascoltatori, dicendo di non farsi ingannare se qualcuno di loro presenta il regno di Dio in qualche luogo, in qualche tempo.

Dice infatti Gesù: *non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: "Eccolo qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!*

Ci sono dei Padri spirituali che traducono: "è dentro di voi, è in voi".

Il regno di Dio è una realtà del nostro cuore, del nostro sentire, del nostro sperare, del nostro amare.

Il regno di Dio appartiene a quella sfera più profonda del nostro essere. La sfera che ci può mettere in contatto con il regno di Dio, con Dio.

Ecco, allora, cerchiamo di non lasciarci ingannare, ma, prima di tutto, di non ingannare noi stessi, perché i primi ingannatori siamo noi.

Nella misura in cui non siamo capaci di comprendere pienamente la parola di Dio, ci auto inganniamo.

Allora, oggi il Signore ci illumina con la sua gioia, con la sua pace, con la sua libertà, vuole far sì che noi possiamo accogliere il suo regno, comprendendo prima di tutto che **il regno di Dio è e vive in una dimensione interiore**.

Sia lodato Gesù Cristo.